COMUNE DI MILANO ZONA 7 DECENTRAMENTO
PG 695275/2006 Del 13/07/2006
(S) AO 13/07/2006

COMUNE DI MILANO
Consiglio di Zona 7

Programma della "Casa della Libertà" per la Legislatura 2006/2011

Egregi Consiglieri, gentili Cittadini della zona 7,

la legge che definiva le norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del Comune fu approvata l'8 aprile dell'ormai lontano 1976. Da quel giorno sono trascorsi esattamente trent'anni nei quali sono state poste le basi giuridiche per un governo cittadino profondamente ristrutturato – perché articolato nei poteri resi decisionali dei Consigli di Zona - e in parte capace, da un lato, di snellire la macchina burocratica comunale nei suoi rapporti con i cittadini, e, dall'altro, di rispondere alle diverse modalità di "domanda sociale" via via emergente. La traduzione dei poteri in strumenti per esercitarli ha rappresentato un percorso difficile e non ancora compiuto. I livelli di partecipazione sociale sono andati mutando – e non è detto che laddove siano scemati, la responsabilità sia sempre e solo dei cittadini: tocca all'organismo rappresentativo mostrarsi sempre all'altezza del suo compito -, ma è indubbio che i consigli di Zona milanesi hanno dimostrato capacità di estendersi nel territorio radicandosi altresì nel terreno fertile delle relazioni produttive, economiche, sociali e culturali. Certi scetticismi sono stati superati e certi entusiasmi troppo facili e superficiali hanno lasciato il posto alla ragionevolezza.

Il decentramento amministrativo è una realtà ed è una realtà non immobile, ma in piena evoluzione, come in piena evoluzione è la realtà con la quale deve misurarsi. Dai tempi dei loro primi passi, infatti, gli organi del decentramento amministrativo si trovano alle prese sia con problemi nuovi e non sempre prevedibili – come il problema di un'integrazione sostenibile degli immigrati stranieri, un problema di ordine culturale innanzitutto, ma anche di ordine economico e politico -, sia con il complicarsi di problemi antichi – lo strapotere dell'automobile nelle vie cittadine, l'aria che respiriamo e le sue conseguenze biologiche, le garanzie di sicurezza per tutti e le garanzie di giusta attenzione sociale verso le fasce più deboli della popolazione – e penso agli anziani che hanno lasciato il lavoro e ai giovani che un lavoro non l'hanno ancora trovato.

Sono tutte sfide che ci pongono e che affronteremo promuovendo la massima partecipazione dei cittadini affinché le loro priorità siano le nostre.

In vista della grande riforma della Pubblica Amministrazione per il decentramento amministrativo nelle aree metropolitane, nostro compito sarà il potenziamento del ruolo dei Consigli di Zona – compito al quale ci dedicheremo in una dialettica aperta e costruttiva fra maggioranza e opposizione nell'ambito di una concezione della politica che pone al primo posto la concretezza e la collaborazione per il bene comune.

Può essere questa la Consiliatura, viste anche le linee programmatiche manifestate dal sindaco Moratti nel corso della campagna elettorale, che vedrà finalmente i Consigli di Zona appropriarsi di tutti i ruoli che possono essere loro propri, verso quel modello di piena trasformazione in municipalità che ne rappresenta la maturazione. In base al principio della sussidiarietà è ormai giusto che le circoscrizioni possano pienamente rispondere alle esigenze dei cittadini risolvibili al livello di quelle che sono, per la media nazionale, vere e proprie città con più di centomila abitanti. Ma già oggi, a regolamento del decentramento invariato, è possibile, attraverso proposte di delibera da inoltrare alla giunta comunale, effettuare un'azione amministrativa incisiva.

Vogliamo inoltre ricordare come la partecipazione dei Presidenti dei Consigli di zona all'assemblea dei sindaci della provincia di Milano, ottenuta attraverso una delibera proposta

Il PUM prevede la costruzione di una rete di piste ciclabili lungo le direttrici stradali maggiormente interessate dalla domanda di trasporto, (sopratutto per motivi di lavoro e di studio), afferenti ad importanti centri di attrazione, uffici pubblici, centri scolastici superiori (Omnicompresivo di Lampugnano, Omnicompresivo di F.lli Zoia, ecc.), principali assi commerciali (C.so Vercelli, Via Marghera, Forze Armate) o che costituisca itinerari di accesso ai Parchi (Cave, Bosco in Città, Trenno, Ippodromo, Fontanili), o ancora previsti all'interno dei PRU, Piani di Lottizzazione, Piani di Zona, con collegamento alla maglia portante.
Per ciò che attiene all'isola ambientale di S.Siro e alla rilevanza urbanistica della stessa, riteniamo che una attenta quanto precisa valutazione della regolamentazione dovrà essere effettuata ai fini di un suo miglioramento. La zona 7 presenta una domanda di sicurezza, dettata dai numerosi attraversamenti pedonali non regolamentati e all'esigenza di mettere in connessione gli spazi verdi diffusi e isolati all'interno dei quartieri, relazionandoli e rendendoli più chiaramente riconoscibili.
Ma il problema fondamentale del territorio riguarda essenzialmente **la sosta**: considerando che i nuclei famigliari presenti in alcuni quartieri, specie quelli più centrali, sono numericamente rilevanti in termine di domanda di sosta rispetto alla disponibilità stradale
Per questo motivo occorre continuare nella politica di costruzione di parcheggi pertinenziali e a rotazione, confrontandosi con la popolazione residente per l'elaborazione di progetti corrispondenti.
In ultimo, la possibilità di evitare lo spostamento delle auto per il settimanale lavaggio delle strade attraverso l'utilizzo di macchine pulitrici di nuova concezione, peraltro già esistenti sul mercato, solleverebbe i cittadini da inutili e periodi disagi.

Preservare e valorizzare la dimensione agricola nella zona

La presenza nella zona di diverse aziende agricole e la contiguità del nostro territorio con altre aree esterne alla città, destinate più direttamente alle varie attività agricole, è uno degli elementi principali da valorizzare e sviluppare anche per i risvolti socio-culturali rappresentati. Essenziale risulta un'intesa sempre più coordinata tra Consiglio di Zona e Gestione del Parco delle Cave - tramite la visione e la valutazione progetti, al momento sottoposti soltanto al Settore Parchi e Giardini.
Altrettanto meritevoli di interventi di recupero, sono quelle strutture che rappresentano le origini e le fondamenta della nostra Zona e che ne hanno segnato la nascita e lo sviluppo, si pensi ad esempio alla Cascina Sella Nuova, testimone delle radici agricole del quartiere e testimonianza storica da preservare e valorizzare.
Il Verde della zona 7 è indubbiamente una risorsa per l'intera città, come testimonia la grande affluenza alle sagre che periodicamente si svolgono nei nostri quartieri, prima fra tutte quella di Baggio.
Si tratta, insomma, di "vivere il verde" in tutte le sue possibilità. Da valutare sarà la possibilità di creare una Civica Accademia di Arte Equestre, in collaborazione con le diverse e già esistenti strutture, per poter dare la possibilità di avvicinare anche i bambini meno abbienti al cavallo ed alla sua cultura, e di avvalersi dei benefici dell'Ippoterapia, rimedio di cura ormai indiscussa nel trattamento di bambini disabili.

Puntare alla riqualificazione delle aree verdi

La periodica manutenzione delle diverse aree verdi ed aiuole ha un costo di gestione assai alto, spesso poco sostenibile dai bilanci comunali. Ciononostante, è indubbio che una continua cura di dette aree sia un ottimo deterrente contro il degrado e a favore della stessa

operare per dare finalmente ai cittadini un positivo riscontro alle innumerevoli lamentele relative alla presenza del campo nomadi di Muggiano, con tutte le note problematiche connesse, intervenendo in modo deciso anche in riferimento agli insediamenti nomadi temporanei come per es. quelli che si verificano periodicamente in Via Cardinal Tosi.
Infine ritenendo che il buon comportamento delle nuove generazioni nei confronti della cosa pubblica e contro gli atti di vandalismo, parta da una corretta educazione, saranno proposte iniziative in varie sedi a favore di ore per l'educazione civica rivolte ai giovani.

Cultura

Il ruolo della Zona nel settore culturale è quello di agire per colmare per quanto possibile il divario tra le programmazioni, le iniziative e le risorse disponibili nei circuiti culturali del centro, attraverso offerte culturali di qualità differenziate, che coinvolgano anche realtà legate alla Zona 7.
Il risultato auspicato è conseguibile mediante il potenziamento delle strutture a disposizione della Zona, attraverso la realizzazione di una più organica programmazione e ampliamento dei canali di comunicazione e di pubblicazione delle iniziative.
Nostro impegno precipuo sarà quello di ricercare un collegamento più diretto con l'assessorato alla cultura del Comune di Milano e con il coinvolgimento delle entità e delle strutture presenti nella nostra zona (vedasi ad esempio la capiente sala del CTS Olmi). Mentre è auspicabile il recupero dell'Istituto Marchiondi che potrebbe essere utilizzato per ospitare Associazioni culturali e attività collegate a quei poli di eccellenza a cui peraltro tiene particolarmente il nostro Sindaco.
La commissione di zona in tal senso dovrà avere un ruolo di primo piano di interfaccia costante con la realtà comunale di competenza.
La nostra azione di intervento dovrà inoltre tener conto della vastità della nostra zona, da Muggiano a Piazzale Baracca, da Figino al quartiere S. Siro.
Una Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alle biblioteche di zona, le Biblioteche come centri attivi di cultura. Esse rappresentano, infatti, un momento decisivo per la diffusione della cultura.
Il nostro territorio è dotato di 3 biblioteche: Harar, Sicilia, Pistoia, nel passato vi sono state difficoltà organizzative e di conduzione che verranno attentamente valutate per essere migliorate e risolte. Lo scopo sarà quello di un miglioramento del servizio a vantaggio della funzionalità delle stesse strutture per una migliore fruizione da parte dell'utenza.
Un servizio che abbia a cuore il fruitore in qualità di utente si traduce in una maggiore attenzione alle diverse esigenze della persona.
In ultimo questa presidenza ha in animo di assicurare iniziative organizzate in occasione di ricorrenze istituzionali quali quelle della "Giornata della memoria", del "25 Aprile" e del "2 Giugno". L'impegno sarà quello di valutare e recepire suggerimenti e proposte da qualunque parte politica esse provengano, senza alcuna esclusione preconcetta. Chiaro è che le buone intenzioni dovranno poi confrontarsi con priorità e i limiti di bilancio.

Turismo locale e identità territoriale

L'interessante fatto che centinaia di persone provenienti dalla Lombardia, in particolare i bambini delle scuole elementari e medie inferiori, abbiano visitato il Parco delle Cave e il celeberrimo Presepio conservato nella chiesa cattedrale di S. Apollinare, in Baggio, ci porta a prendere in esame un possibile piano di marketing territoriale. Sarebbe interessante che il suddetto favorisse magari il sorgere di agriturismi nelle aziende agricole della zona, al fine di consentire un maggior sviluppo delle attività nel senso indicato. Un po' come succede a

società sportive. Le Società Sportive svolgono, già oggi, un ruolo essenziale. Si tratta di porgere loro tutto l'aiuto possibile. Su queste realtà è possibile progettare un intervento di grande portata per trasformarle in strutture di eccellenza capaci di ospitare manifestazioni per tutta la città. Prevedere anche spazi sportivi per le Persone diversamente abili ed incentivare Tornei di calcio tra i vari Consigli di Zona per raccogliere fondi da destinare ad un progetto di solidarietà

I Consiglieri della "Casa della Libertà" condividono e sottoscrivono il programma indicato che verrà presentato dal candidato Presidente Pietro Accame in occasione del prossimo Consiglio.

Lorenzo Perrone
Norma Iannacone
Bonomi Paul
Giovanni Vitelli
Ghilardi Ernestina
Lorenzo Jobette
Pietro Atorella